

AVVERTENZE AGLI EMIGRANTI ITALIANI

intorno ad alcuni paesi esteri

Transvaal ed altri paesi dell'Africa australe. — Continua nei porti dell'Africa del Sud l'arrivo di emigranti, in numero molto superiore a quello per cui i Governi locali permettono l'ingresso nell'interno delle Colonie del Transvaal e dell'Orange.

Il R. Console generale in Cape Town (Colonia del Capo), con suo telegramma del 3 corrente, sconsiglia vivamente gli operai e i contadini italiani dal recarsi nell'Africa Australe, dove per tutti i lavori manuali sono impiegati i negri a bassissime mercedi, e dove i nostri braccianti troverebbero la miseria.

Il R. Console nel Transvaal, a sua volta, dice che nelle miniere vengono occupati solamente i negri; che i pochi posti di capi minatori sono già coperti e che ora vi hanno anche molti disoccupati fra i muratori, scalpellini e falegnami. Essendo cessata la ricerca di lavoro, mentre sono carissimi i generi di prima necessità, non devono emigrare nel Transvaal se non coloro che abbiano un'occupazione preventivamente assicurata mediante contratto regolare e portino con sé una somma di denaro non inferiore a mille franchi.

Nessuno poi è ammesso ad entrare nel Transvaal o nell'Orange, se non è provvisto di un permesso d'entrata; il quale permesso deve essere chiesto, scrivendo dall'Italia ad uno degli Uffici detti *Permit Offices* che risiedono, oltrechè a Johannesburg (Transvaal), in ciascuno dei porti inglesi del Sud-Africa, cioè Cape Town, Port Elizabeth, East London (Colonia del Capo) e Durban (Natal). Il permesso d'entrata può anche chiedersi al Console generale inglese residente a Lorenço Marquez (Delagoa Bay).

Siccome i permessi vengono rilasciati in numero limitato e possono essere rifiutati dalle Autorità inglesi, è necessario che, prima di imbarcarsi per l'Africa del Sud, gli interessati aspettino di aver ricevuta risposta affermativa.

La richiesta di permesso deve essere compilata dall'emigrante (che abbia il lavoro assicurato nel Transvaal e nell'Orange) con la massima chiarezza, unendovi un foglio redatto secondo il modello qui unito, colle risposte a ciascun quesito.

Per evitare che i nostri connazionali siano respinti dai porti dell'Africa del Sud perchè analfabeti o poveri o sforniti del permesso di entrata, le Autorità italiane non devono rilasciare i passaporti per le colonie inglesi dell'Africa se non alle persone che abbiano già il lavoro assicurato con un contratto regolare, ed abbiano previamente ottenuto il permesso di entrata, come sopra.

Le Autorità governative, come pure i Comitati mandamentali e comunali, devono far sapere che l'Africa del Sud non è un paese aperto alle masse dei nostri emigranti, perchè in quelle colonie vengono impiegati nei lavori manuali i negri a mercedi minime, perchè attualmente non vi è richiesta di capi operai, e perchè, tanto nelle città della costa, come a Johannesburg, sono assai numerosi i disoccupati di tutte le nazioni (*Circolare N. 91 in data 21 novembre 1903*).

Seguono i quesiti a cui deve rispondere chi fa la domanda di permesso (Application for Permit) per entrare nel Transvaal o nell'Orange.

Domanda di permesso per recarsi a (Nome della città)

Application for Permit to proceed to (Town only)

Cognome e nome del richiedente.

Name of Applicant.

Qualora il richiedente sia naturalizzato inglese, indicare la data della naturalizzazione; oppure indicare lo Stato a cui appartiene.

If Naturalized British Subject, give date of Naturalization or State Nationality.

Luogo dell'attuale dimora Comune Provincia

Present full Address Town Country

Dire se il permesso è richiesto per una residenza fissa o temporanea

Is residential or temporary permit required

Se temporanea, indicare per quanto

If temporary state, definite period

Permesso richiesto per N° delle persone
Permit required for N° of Persons

1. Nome del richiedente
Self

2. Id. della moglie
Wife

3. Id. dei figli.
Children

(Per quelli d'età inferiore a 16 anni dare il numero).

(*Give number under 16 years*).

.

Numero totale delle persone

Total N° of persons

Professione o mestiere del richiedente
Occupation of Applicant

Ultima residenza del richiedente
Former residence of Applicant (Give full Address)

Indicare due buone referenze nel Sud-Africa
Give two well-known References in South Africa

È stata garantita al richiedente una occupazione al suo arrivo?
Has Applicant any guarantee of employment on arrival?

In caso affermativo, da chi?
If so, state by whom

Può il richiedente provvedere al suo arrivo al sostentamento proprio e delle
 persone di sua famiglia che l'accompagnano?
Can Applicant support himself and family on arrival?

Data

Firma

Date

Signature

NB. — Non si prendono in considerazione dichiarazioni incomplete.

Forms not completely filled in will receive no attention.

Costa d'oro (Africa occidentale). — Si fa credere a molti operai italiani, specialmente minatori, che potrebbero trovare lavoro nelle miniere della Costa d'Oro (colonia inglese dell'Africa occidentale).

Il Commissariato è in obbligo di avvertire che le condizioni sanitarie di quel paese sono cattivissime, tanto che gli inglesi stessi la chiamano "la tomba dei bianchi". Di quaranta operai italiani che andarono, alcuni mesi or sono, a lavorare in quelle miniere, alcuni, per le sofferenze del clima, sono morti e parecchi gravemente ammalati; gli altri si sono dispersi.

I nostri operai furono obbligati a lavorare in pozzi profondi 70 od 80 metri, con l'acqua fino alle ginocchia e con salari molto più bassi di quelli che si danno agli operai inglesi impiegati in quelle miniere, perciò i nostri erano male ricevuti dagli operai inglesi e subirono maltrattamenti personali anche da parte dei sorveglianti al lavoro.

Si deve sconsigliare nel modo più energico l'invio di italiani verso quella regione dell'Africa occidentale (*Circolare N. 92 in data 29 novembre 1903*).

Batoum (Caucaso). — Il regio Console in Batoum (Caucaso) notifica che, pei lavori di prolungamento in pianura della nuova ferrovia Tiflis-Kars-Erivan fino alla frontiera della Persia, sono impiegati esclusivamente lavoranti indigeni, i quali percepiscono salari meschinissimi.

In quanto ai lavori di ponti, gallerie e muraglioni per lo stesso tronco ferroviario, che si intraprenderanno nella prossima primavera, lo stesso regio Console avverte che è già soverchio il numero degli operai italiani dimoranti in quella regione, che attendono che si dia principio ai suddetti lavori (*Circolare N. 92 in data 29 novembre 1903*).
